

## Episode 359

### Introduction

**Romina:** È giovedì 28 novembre 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

**Stefano:** Ciao, Romina! Un saluto a tutti!

**Romina:** Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo con le manifestazioni, che si sono tenute in Francia domenica scorsa contro le violenze domestiche. Poi, continueremo con la notizia dell'incriminazione formale del Primo Ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, per i reati di corruzione e truffa. Subito dopo, discuteremo di uno studio, condotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sull'epidemia globale di inattività fisica, riscontrata nei bambini. Per finire, vi parleremo della diffusione a livello mondiale della teoria complottista della Terra piatta.

**Stefano:** Grazie Romina.

**Romina:** La seconda parte della trasmissione sarà dedicata, come di consueto, alle notizie italiane. Inizieremo parlando del concerto di Sting, che si è svolto qualche settimana fa al Forum di Assago di Milano e dei disagi, provocati dalla nuova legge, che regola la partecipazione ai grandi eventi. Poi discuteremo dell'uscita italiana del nuovo libro della scrittrice contemporanea Elena Ferrante, già in vetta alle classifiche di vendita.

**Stefano:** Perfetto, Romina! Iniziamo!

**Romina:** Certo Stefano! Diamo subito un'occhiata alle notizie internazionali.

### News 1: Grandi marce in tutta la Francia contro la violenza domestica, mentre il governo annuncia nuove misure

Sabato scorso, si sono tenute in Francia manifestazioni di protesta contro i reati di femminicidio e altre forme di violenza domestica. La Francia è uno dei paesi europei con uno dei tassi più alti di reati legati alla violenza domestica, nel 2017 era al settimo posto in Europa con ben 123 omicidi entro le mura di casa. Secondo l'AFP, un'agenzia di stampa francese, in Francia viene uccisa una donna ogni tre giorni.

Lunedì, il Primo ministro francese, Edouard Philippe, ha annunciato l'introduzione di misure, il cui costo è pari a diverse centinaia di milioni di Euro, volte a proteggere in modo più efficace le donne, prevenire gli abusi, la violenza e le uccisioni entro le mura domestiche. La proposta di legge dovrebbe arrivare in Parlamento in gennaio. Il nuovo piano contro la violenza nei confronti delle donne comprende tra l'altro il sequestro di armi da fuoco a coniugi violenti, una migliore formazione delle forze dell'ordine, la creazione di 1.000 nuovi posti nelle strutture di accoglienza, la modifica delle norme che disciplinano il segreto medico, per rendere più semplice agli operatori sanitari segnalare i casi di abuso alle autorità e l'uso di un maggior numero di braccialetti elettronici per gli aggressori.

Il Presidente Macron ha definito la violenza domestica una "vergogna nazionale". Quest'anno in Francia sono state almeno 116 le donne uccise.

- Stefano:** Beh, le misure prese sono almeno un buon inizio.
- Romina:** È sicuramente un buon inizio, ma non sono sicura che 1.000 posti in più nei centri di accoglienza siano sufficienti. In realtà questo è il provvedimento più importante e più facile da realizzare. 1.000 posti per tutta la Francia non sono nulla, data la vastità del problema.
- Stefano:** Che dici, invece, delle norme per rendere meno vincolante il segreto medico? Temo che questo possa indurre le donne vittime di violenza a non recarsi più dal medico e questo non è certo quello che si vuole ottenere.
- Romina:** Capisco quello che vuoi dire. Hai un'alternativa?
- Stefano:** Non ne ho una migliore, purtroppo.
- Romina:** Forse i dottori potrebbero inserire le donne vittime di violenza in programmi di sostegno, in grado di offrire oltre a un aiuto concreto, anche una via sicura per uscire dalla situazione in cui si trovano, grazie all'offerta di un'alternativa economica. Gran parte del problema, infatti, ruota intorno al fatto che le donne vittime di violenza hanno figli e sono economicamente dipendenti da chi le abusa.
- Stefano:** Questo potrebbe aiutare, ma alzerebbe notevolmente i costi.
- Romina:** È vero...
- Stefano:** Ad ogni modo spero che tutto questo serva a far prendere il problema della violenza contro le donne più seriamente. Le forze dell'ordine sono addestrate per riconoscere gli abusi psicologici, che, di solito, precedono quelli fisici.
- Romina:** Questo è, senza alcun dubbio, molto importante. Tantissime donne, che hanno chiesto protezione, si sono sentite dire dalla polizia che non era possibile intervenire, in mancanza di un "vero crimine". Ovviamente, però, quando il vero crimine viene commesso, è quasi sempre troppo tardi per fare qualcosa.
- Stefano:** Io sono anche preoccupato che gli uomini possano avere un processo equo. Voglio dire, anche in questo caso deve esistere la presunzione di innocenza.
- Romina:** Io non lo sono. In tribunale per condannare un presunto colpevole ci vogliono prove, che vadano oltre ogni ragionevole dubbio. Questo, però, dovrebbe essere un fatto distinto dall'offrire alle donne la protezione di cui hanno bisogno.

## **News 2: Il Primo ministro di Israele incriminato per corruzione**

Giovedì scorso, il procuratore generale Avichai Mandelblit ha formalmente incriminato il Primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, dopo tre anni di intense indagini. I capi d'accusa includono reati di corruzione, abuso d'ufficio e frode. Nella storia di Israele questa è la prima volta che un Primo ministro in carica viene incriminato, pertanto non esistono precedenti.

I capi d'accusa, soprannominati 1000, 2000 e 4000 sulla stampa israeliana, riguardano sontuosi regali del valore di oltre 246.000 dollari, ricevuti presumibilmente da Netanyahu e da sua moglie. Netanyahu è anche accusato di aver elargito favori al proprietario di un quotidiano per indebolire un giornale rivale, in cambio di un trattamento favorevole verso il suo governo, e di essere colpevole di corruzione. Se condannato, Netanyahu potrebbe scontare fino a 10 anni di carcere per corruzione e fino a 3 per frode e abuso d'ufficio.

L'incriminazione di Netanyahu aumenta il clima di incertezza e di stallo politico in cui versa Israele, già provata dopo le due non conclusive tornate elettorali di quest'anno e, ora, a rischio di una nuova elezione. Il Primo ministro, non obbligato a dimettersi, ha definito l'incriminazione una cospirazione per rimuoverlo dalla guida del Paese.

- Stefano:** Scommetto che Netanyahu vuole disperatamente queste nuove elezioni! Come membro della Knesset, ha 30 giorni per chiedere che gli venga concessa l'immunità per le accuse.
- Romina:** ... non credo che possa farlo, finché non c'è un governo funzionante, cosa che per ora pare di difficile attuazione.
- Stefano:** Già... Netanyahu corre il rischio di vedere spuntare uno sfidante dalle proprie fila, visto che il sostegno della sua gente comincia a venire meno. Persino alcuni dei suoi sostenitori gli stanno chiedendo di dimettersi.
- Romina:** Cosa che difficilmente farà. Se si dimette, dovrà affrontare il processo, senza alcuna protezione. La sua unica possibilità di libertà dipende dal suo incarico di Primo Ministro. Scommetto che piuttosto preferirebbe distruggere l'intero scenario politico e le regole democratiche di Israele.
- Stefano:** Concordo con te. Piuttosto preferisce sbraitare contro la stampa di sinistra, il sistema giudiziario, la polizia e quella che lui definisce come un'enorme cospirazione contro di lui. Aspetta, dove ho sentito di un caso esattamente come questo prima?
- Romina:** In effetti questa situazione ha molte somiglianze con quello che sta accadendo negli Stati Uniti. Tutto sommato, possiamo dire che la situazione di Netanyahu non è un bene per il Presidente Trump e, di contro, che la vicenda di Trump, non lo è per Netanyahu.
- Stefano:** I sostenitori di Trump, però, sono fermamente dalla sua parte, mentre quelli di Netanyahu lo stanno lentamente abbandonando. Prevedo che Israele deciderà di ripristinare lo stato di diritto.
- Romina:** Mm... vedremo quello che accadrà.

### **News 3: Uno studio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rileva un'epidemia mondiale di inattività fisica nei bambini**

Uno studio, condotto dai ricercatori dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e pubblicato lo scorso 21 novembre sulla rivista *Lancet Child & Adolescent Health*, ha rilevato che in media l'85 per cento delle bambine, e il 78 per cento dei bambini, fa attività fisica moderata, o intensa per meno di un'ora al giorno, in contrasto con quanto raccomandato.

Lo studio, basato sui dati riportati da 1,6 milioni di studenti di 146 diverse nazioni in un periodo di tempo compreso tra il 2001 e il 2016, ha riscontrato differenze sostanziali tra maschi e femmine, e molta variabilità geografica. Il maggior tasso di inattività è stato rilevato negli stati più ricchi del sud-est asiatico, mentre i bambini delle nazioni occidentali più sviluppate sono risultati più attivi. Negli Stati Uniti, il 64 per cento dei bambini non fa abbastanza attività fisica, uno dei livelli più bassi al mondo, mentre la percentuale delle bambine sedentarie raggiunge l'81 per cento. Il tasso maggiore di inattività, invece, è stato riscontrato nelle Filippine, dove il 93 per cento dei bambini non fa abbastanza movimento, e nella Corea del Sud, dove non fa abbastanza esercizio fisico il 97 per cento delle bambine. Solamente in quattro nazioni, Tonga, Samoa, Afghanistan e Zambia, i bambini maschi sono risultati

meno attivi delle femmine.

I bambini che svolgono un'adeguata attività motoria godono di una migliore salute fisica e mentale per tutta la loro vita. L'OMS ha quindi richiamato tutti gli stati ad adottare misure per incentivare il gioco e lo sport fin dalla più tenera età.

**Stefano:** Non mi sembra che questo studio dica cose sorprendenti.

**Romina:** È vero. Al giorno d'oggi, i bambini trascorrono metà della loro giornata a scuola e l'altra metà a casa di fronte a un computer.

**Stefano:** Devono farlo, Romina. È così che fanno i compiti.

**Romina:** Stefano, vogliamo che i nostri bambini facciano così tante cose, che alla fine non hanno più tempo per il resto. E se lo trovano, non è per fare sport ma per svolgere attività sedentarie.

**Stefano:** Come lezioni di piano, per esempio?

**Romina:** Esattamente. Mio padre soleva dirmi che dopo la scuola, andava a giocare con i suoi amici in strada o nei boschi. Con gli amici si divertivano a rincorrersi, a giocare a guardie e ladri, e a un sacco di altre cose. Mi ha raccontato che una volta costruirono quella che nella loro immaginazione era una nave pirata. Si trattava di giochi creativi. Questa è un'altra cosa che oggi sembra sparita, oltre alla mancanza di esercizio fisico.

**Stefano:** Sembra un modo di giocare davvero idilliaco. Purtroppo oggi sia lo sport che il gioco creativo sono stati rimpiazzati dallo scambiarsi banalità in 280 caratteri, o meno, sui social. Non voglio nemmeno immaginare come questo influisca sulle capacità mentali dei nostri ragazzi.

**Romina:** Lo sapremo tra 50 anni. Si tratta di un enorme esperimento sociale.

## **News 4: La teoria della terra piatta è viva e vegeta**

Lo scorso 14 Novembre, circa 600 terrapiattisti si sono riuniti a Dallas per la terza Conferenza Internazionale sulla Terra Piatta, che si tiene ogni anno. I partecipanti hanno dichiarato di essere solo una piccola parte di un movimento in continua espansione, che crede che la Terra sia piatta.

I terrapiattisti credono che le fotografie spaziali, che mostrano la forma sferica della Terra siano state ritoccate con Photoshop, che lo spazio non esista e che la Terra non si muova in alcun modo. I sostenitori di questa teoria, in genere, pensano anche che l'uomo non sia mai andato sulla Luna e che i vari governi e la NASA abbiano mentito per decenni. I terrapiattisti, infatti, credono all'esistenza di molte teorie cospirazioniste.

Secondo un sondaggio svolto da YouGov, un americano su sei non è sicuro della forma della Terra. Uno studio, svolto dall'Istituto Datafolha nel 2019 ha rilevato che anche il 7% dei brasiliani non crede che la Terra sia sferica. Un altro gruppo di terrapiattisti, rivale del precedente, che si fa chiamare Società della Terra Piatta, conta più di 200.000 membri su Facebook.

**Stefano:** In una giornata limpida, si può notare la curvatura della Terra dall'aeroplano. Io l'ho vista di persona dalla cima di montagne molto alte. Come se lo spiegano i terrapiattisti?

**Romina:** Credono che sia un'illusione ottica. Molte di queste persone sono come la Chiesa Cattolica nel medioevo. Non possono accettare di non essere l'unica creazione di Dio.

**Stefano:** Beh, almeno la Chiesa Cattolica credeva nell'esistenza dell'universo. Si può sapere a cosa pensano i terrapiattisti quando guardano le stelle?

**Romina:** Oh, sono felice che tu me lo abbia chiesto. Credono sia una cupola che la NASA ha messo lì per ingannarci tutti.

**Stefano:** La NASA può installare una cupola sopra la Terra, ma non andare sulla Luna?

**Romina:** I terrapiattisti non credono all'esistenza della Luna.

**Stefano:** Stai scherzando?

**Romina:** Conosco alcuni di loro. Si ritengono pensatori iper-critici, che si pongono domande su tutto. E che tutti gli altri siano dei creduloni, che credono a tutto quello che gli viene detto.

**Stefano:** Si chiama scienza.

**Romina:** Si tratta di un sentimento di superiorità. I terrapiattisti sanno tutto, sono illuminati, mentre noi siamo solo dei comuni mortali.

## **News 5: Disagi al concerto di Sting e polemiche sui biglietti nominativi**

**Romina:** Il 20 ottobre scorso, il quotidiano Repubblica ha pubblicato un articolo intitolato "Disagi e rissa al concerto di Sting al Forum di Assago: polemica sui biglietti nominali". Sting, ex leader del gruppo dei Police si è esibito martedì 29 ottobre, riproponendo molti dei brani che, nella sua lunga carriera, lo hanno reso famoso. Quella che poteva essere una serata perfetta, è stata in parte rovinata da una serie di disagi, che hanno coinvolto gli spettatori in fila per entrare al Forum e hanno fatto posticipare di almeno un'ora l'inizio del concerto...

**Stefano:** Ho letto che è stata colpa dell'applicazione della nuova regola in tema di partecipazione ai grandi eventi.

**Romina:** Esatto! Quello di Sting è stato il primo grande evento organizzato da Live Nation Italia dopo l'entrata in vigore, lo scorso luglio, della legge che limita l'ingresso ai concerti soltanto a persone in possesso di un biglietto nominale. Secondo i racconti dei giornali, molti spettatori sono rimasti fuori dai cancelli, perché non erano in possesso di un documento valido, o perché il loro nome non corrispondeva a quello sul biglietto.

**Stefano:** Che disastro! Gli organizzatori dell'evento avrebbero dovuto prevedere l'insorgere di problemi di questo genere, non credi?

**Romina:** Penso di sì! Non credo, però, che tutta la colpa sia da attribuire a loro, se gli spettatori si sono presentati al concerto senza documenti di riconoscimento, o con i biglietti acquistati da altri.

**Stefano:** Va beh, è successo! Magari molta gente non era ancora a conoscenza di queste nuove regole. Spero però che adesso non mi si dica che l'uso dei biglietti nominativi è sbagliato.

**Romina:** Tanti, invece, lo pensano... Una mia amica, che era al concerto quella sera, mi ha detto che molti spettatori si sono lamentati, criticando le nuove norme.

**Stefano:** Io credo, invece, che il governo abbia avuto una buona idea a imporre queste nuove regole. I biglietti nominali possono servire a garantire maggiori standard di sicurezza e controllo negli impianti che ospitano i concerti.

- Romina:** Questo è vero, ma non solo! I biglietti nominali servono anche a combattere la piaga del bagarinaggio online...
- Stefano:** Beh, su questo **non ci piove!**
- Romina:** Fino a poco tempo fa una persona poteva comprare liberamente un numero illimitato di biglietti, da rivendere, poi, on line a prezzi maggiorati, una volta esauriti quelli venduti attraverso i canali ufficiali. Grazie a queste nuove regole il fenomeno del bagarinaggio online dovrebbe ridursi notevolmente.
- Stefano:** Sono fiducioso che con il passare degli anni saranno sempre meno i disagi causati dall'uso di biglietti nominali. Anche per le partite di calcio si usano già da tempo misure simili.
- Romina:** È vero! Se ogni domenica migliaia di tifosi italiani entrano negli stadi senza particolari problemi, non vedo perché la stessa cosa non possa accadere anche per i grandi concerti.

## **News 6: In Italia sale la febbre per il nuovo romanzo di Elena Ferrante**

- Romina:** Nelle ultime settimane la stampa italiana ha parlato molto dell'uscita del nuovo romanzo di Elena Ferrante, la famosissima scrittrice contemporanea, tanto amata dal pubblico di lingua inglese. Il libro, disponibile inizialmente solo in versione digitale per la stampa, è uscito nelle librerie italiane lo scorso 7 novembre ed è già in vetta alle classifiche di vendita. L'opera, intitolata "La vita bugiarda degli adulti", racconta la tumultuosa adolescenza di Giovanna, una ragazzina di 12 anni che vive nel quartiere borghese del Vomero di Napoli durante gli anni Novanta. La vicenda copre un arco temporale abbastanza breve, durante il quale la protagonista vede sgretolarsi tutte le certezze familiari e la sua vita, all'apparenza perfetta, cambia drasticamente.
- Stefano:** In un articolo, pubblicato sul quotidiano Repubblica il 7 novembre, ho letto che c'era molta attesa per l'uscita di questo libro e addirittura, che le librerie di alcune città, come Napoli, Milano, Roma e Torino, sono state prese d'assalto. Altre, come la libreria Feltrinelli di corso Buenos Aires a Milano, sono addirittura rimaste aperte oltre la mezzanotte di mercoledì 6 per permettere agli ammiratori di Ferrante di acquistare immediatamente il nuovo libro della misteriosa scrittrice.
- Romina:** Credo che la risposta dei lettori italiani sia stata davvero sorprendente, non credi?
- Stefano:** È stata molto calorosa, è vero, ma c'era da aspettarselo. Dopo il successo della quadrilogia l'Amica geniale, che ha venduto nel mondo oltre 10 milioni di copie, non poteva essere altrimenti. Inoltre, la messa in onda della prima stagione della serie televisiva ispirata al romanzo, prodotta dalla collaborazione di Rai e HBO, nel nostro Paese è stata seguitissima ed ha aumentato la popolarità della scrittrice in Italia.
- Romina:** Questo è vero! Credo, però, che la notorietà di Elena Ferrante derivi anche dal fatto che non si conosca l'identità della scrittrice. Secondo alcune teorie dietro il nome della Ferrante ci sarebbe un uomo, o addirittura un gruppo di scrittori.
- Stefano:** Indubbiamente non conoscere l'identità di un autore alimenta la curiosità dei lettori e, di conseguenza, la notorietà dei suoi romanzi. Tu hai già comprato la nuova fatica letteraria della Ferrante?
- Romina:** Non ancora, ma lo farò presto! Al momento **sono alle prese** con un altro libro. E tu, pensi di leggerlo?

- Stefano:** Al momento sono indeciso! Qualche giorno fa ho letto un articolo, pubblicato l'8 novembre sulla rivista mensile Wired, in cui si dice che i romanzi della Ferrante sono noiosi.
- Romina:** Mm... davvero?
- Stefano:** Beh, molti critici accusano la scrittrice italiana di scrivere libri sempre simili a se stessi, con la stessa struttura, la stessa ambientazione, e anche le stesse vicende... In altre parole, una volta letto un romanzo è come averli letti tutti. Tu, che ne pensi?
- Romina:** Io non concordo per nulla. Io conosco bene i libri della Ferrante e devo dire che non li ho trovati ripetitivi, o noiosi... anzi mi sono piaciuti. Secondo me, dovresti leggerne alcuni e poi valutare tu stesso se queste critiche sono valide o meno.